

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 53 (1981)
Heft: 1

Sonstiges

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Esso deve restare efficace e pericoloso.

Solo così avrà effetto dissuasivo.

3. Tuttavia non si deve perdere il senso delle proporzioni o propagandare la militarizzazione della Svizzera. La sicurezza deve poter garantire una spesa giustificabile.

Per essere concreti: le spese e i servizi militari e le altre interferenze nella vita civile non possono assommarsi a un onere tale, da pregiudicare ciò che l'esercito tra l'altro deve proteggere: la massima libertà individuale, il nostro modo di vivere, infine anche il nostro benessere.

A questa professione d'idee va subito aggiunto che l'accennato pericolo è assai remoto.

È assai più grande il pericolo di trascurare, per materialismo e pigrizia, lo stretto necessario.

Si tratta di sfruttare uno spazio, in verità ancora esistente.

I suggerimenti di ogni genere — purché riflettuti e orientati sull'obiettivo comune del mantenimento di una forte difesa militare — sono, anche nell'ambito della pianificazione, non solo graditi ma spesso persino indispensabili.

(Da «ASMZ» no. 7/8, luglio-agosto 1980, pag. 383)

RIFLESSIONI SULLA LIBERTÀ

Vincenzo D'Alberti (1763-1849)

Primo Presidente del CdS del Cantone Ticino

«Il sacrificio più prezioso di tutti i sacrifici è la libertà».

Stefano Franscini (1796-1857)

Consigliere Federale

«Taluni chiamano libertà del popolo la licenza di pochi radunati in assemblea tumultuaria, dicono condizioni di popolare reggimento l'arbitrio di alquanti maggiori».

«Il popolo nostro soffre sì ma soffre in pace. Quando si soffre per la santa causa della libertà bene si soffre e si dimostra al mondo che anche il piccolo, anche il debole può sostenersi a fronte della prepotenza».